

Santa Petronilla confortevole pulita e sicura 18 marzo 2021 di v. Bortolotti e G.Totti

La zona di Santa Petronilla, come ben evidenziato dagli interpellanti, è di particolare pregio ed è molto apprezzata sia dai biaschesi che da turisti locali e esteri. Con la pandemia è stata visitata ancora maggiormente sia durante il periodo estivo dello scorso anno, che in generale durante tutte le stagioni. Questo non può che fare piacere.

Passo subito a rispondere alle domande poste dagli interpellanti.

1.

La zona di Santa Petronilla non è allacciata alla canalizzazione acque luride. Tuttavia vi sono delle soluzioni attuabili che possono essere provvisorie come dei toi-toi oppure con dei servizi igienici con fitodepurazione. Per un intervento definitivo sarebbe necessario procedere con una domanda di costruzione e l'allestimento di un preventivo ed essendo la zona in protezione del paesaggio è necessario concordare l'intervento con gli uffici cantonali preposti in quanto come affermato anche dagli interpellanti stessi l'oratorio, il ponte romanico e la cascata stessa hanno un valore paesaggistico per Biasca che non può essere deturpato con interventi non consoni al luogo.

L'installazione di servizi igienici fissi probabilmente è difficilmente giustificabile sia dal punto di vista dei costi che dal punto di vista del reale utilizzo durante tutto l'arco dell'anno. Può essere eventualmente valutata la posa di servizi provvisori come già avvenuto per altro in occasione di eventi particolari quali ad esempio la MangiAbiasca oppure per il periodo estivo in cui vi è la maggior affluenza. Un intervento di questo tipo va valutato approfonditamente sia dal punto di vista dell'inserimento che andrebbe ben studiato, sia dal punto di vista della manutenzione, del controllo e della pulizia.

2.

Il Municipio sta valutando diverse tipologie di possibili interventi: un'illuminazione, l'allacciamento all'acqua potabile e anche la pavimentazione del tratto di strada senza selciato. Tutti meritano però maggiori approfondimenti prima di giungere ad una decisione. Risulta comunque già piuttosto chiaro che gli importi per tali investimenti sono rilevanti. Preventivamente si sta chiarendo se sussistono dei sussidi federali o cantonali nell'ambito di aiuti alla protezione del paesaggio.

3.

Il Municipio sta collaborando con i promotori della zona delle ex officine e dello Swissrailpark per valutare l'intera zona dal profilo di un utilizzo più agevolato per la popolazione mettendo a disposizione tavoli e griglie nella zona dell'arrivo al piano della cascata.

La posa di punti griglia va valutata attentamente nella zona dei pozzi in quanto – e qui parlo a titolo personale – la bellezza del luogo sta anche nella sua semplicità e

nell'assenza di installazioni per l'accensione di fuochi. Inoltre la messa a disposizione di postazioni non escluderebbe comunque la creazione di ulteriori fuochi in modo autonomo.

4-5

Essendo, come per altre situazioni una zona discosta dal contesto urbano e priva di una rete idranti, ha comunque il vantaggio di essere servita da una strada carrozzabile che permette un intervento rapido con i mezzi in dotazione ai Pompieri, questo in caso di incendio di stabili, incendi in zona boschiva e qualsiasi altro tipo di intervento di soccorso e salvataggio.

Nello specifico vi è anche un ulteriore punto a favore nella presenza del riale Froda che in caso di un evento maggiore può permettere di attingere in modo agevole (lato a monte del ponte) di quantitativi importanti di acqua, acqua che tramite i dispositivi messi in campo può essere facilmente trasportata quale alimentazione per i relativi dispositivi di spegnimento lungo la strada esistente e nelle vicinanze boschive.

Va sottolineato comunque come un eventuale incendio boschivo che, in funzione del grado di pericolo e nel caso in cui dovesse assumere proporzioni più ampie con propagazione a monte, le tecniche di intervento nel breve periodo per arginare l'evento vedrebbero, oltre che l'intervento da terra, l'impiego di elicotteri che se del caso, per pescare (acqua prelevata dalla benna ~ 900-fino a 4000 litri a rotazione) necessitano l'allestimento di bacini artificiali in dotazione ai Pompieri, alimentati da fiumi o acquedotti industriali che prelevano dal sottosuolo e garantiscono portate sufficienti, ma non da idranti che servono la rete pubblica per ovvi motivi legate alle conseguenze.

Joël Rossetti